



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

P.zza S. Agostino ,4.81021

Tel 0823/1686541- fax 0823804619

C.F. 80007270616

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 116 del 22-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

L'anno *duemilaventitre* il giorno *ventidue* del mese di *dicembre* alle ore *18:25* presso l'Ufficio del Sindaco nella Casa comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata ai sensi di legge.

Sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>QUALIFICA</i>	<i>PRESENTE/ASSENTE</i>
<i>Giuseppe Guida</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>Giuseppe Piscitelli</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>Maria Grazia D'Agostino</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>Michele Rivetti</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>Luigi Verdicchio</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>

Presenti 5 Assenti 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Esposito Dario, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza il Sindaco dott. Guida Giuseppe, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a prendere in esame l'argomento indicato in oggetto.

La Giunta si riunisce in modalità mista in presenza e da remoto come consentito da Regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale n.9 del 02 febbraio 2023 ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento della giunta comunale in modalità telematica esame ed approvazione".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

VISTI:

gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;

gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;

l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

l'art. 38 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali

necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una [ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali](#) di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;

rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;

che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle [riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali](#) ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”;

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dai responsabili dei servizi interessati, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell’art. 49 TUEL, i parere di regolarità tecnica dei servizi interessati, non conseguendo dall’adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

PROPONE DI DELIBERARE

1- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- DI APPROVARE, in attuazione dell’art. 30 del d.lgs. 201/2022, la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- DI DISPORRE, ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell’ente e trasmessa contestualmente all’Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest’ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

4. DI DICHIARERE la presente deliberazione immediatamente ai sensi dell’art. 134, comma 4, del TUEL.

PARERI RIPORTATI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Tuel 18 agosto 2000 n. 267, esprime parere di Favorevole di Regolarita' tecnica sulla proposta di deliberazione sopra riportata.

Arienzo, li 21-12-2023

Il Responsabile del Settore

Francesco Perretta

Firma digitale apposta su documento informatico

Firma apposta su Proposta di Giunta n. 122 del 20-12-2023

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto “**RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022**”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come riportati in allegato alla presente proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come riportata all'interno del presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Guida dott. Giuseppe

Il Segretario Comunale
Esposito dott. Dario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

P.zza S. Agostino ,4.81021

Tel 0823/1686541- fax 0823804619

C.F. 80007270616

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA N.122 DEL 20-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022
--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Tuel 18 agosto 2000 n. 267, esprime parere di Favorevole di Regolarita' tecnica sulla proposta di deliberazione sopra riportata.

Arienzo, li 21-12-2023

Il Responsabile del Settore
Francesco Perretta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

P.zza S. Agostino ,4.81021

Tel 0823/1686541- fax 0823804619

C.F. 80007270616

DELIBERA DI GIUNTA

n. 116 del 22-12-2023

OGGETTO:

RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene da oggi resa nota mediante affissione all'Albo Pretorio on line, come prescritto dall'art. 32 comma 1 e 5 della legge 16.6.2009 n.169, dall'art. 2 comma 5 del D.L. 30.12

2009 n. 194 nel testo modificato dalla Legge n. 25 del 26.2.2010, per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000

Arienzo, li 18-01-2024

Reg. Pubbl. n. 59

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Dario Esposito

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-01-2024

a seguito del decorso di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000.

Arienzo li, **18-01-2024**

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Dario Esposito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta
Piazza S. Agostino, 4 – 81021
Tel. 0823 805987
Fax 0823804619
pec.comunearienzo@asmepec.it
C . F . 8 0 0 0 7 2 7 0 6 1 6

--

VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022 N. 201

1. Il quadro normativo di riferimento

L'art. 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022 n. 118) ha delegato il governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2022, il Governo ha dato attuazione alla predetta delega.

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 prevede che: "1. *I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*" Dunque, la disposizione prevede una "ricognizione periodica", della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Per il 2023, tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre.

2. Ambito oggettivo

Il D.lgs. n. 201/2022 si applica, ai sensi dell'art. 4, a «tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale», con esclusione dei «servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale» (art. 35), nonché degli «impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane» (art. 36).

Sono ricompresi nella definizione di “servizio pubblico locale” i servizi che «rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità» (art. 3, co. 1).

Pertanto, per servizio pubblico si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001).

I servizi pubblici locali che l'Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall'Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria.

In particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:

a) a rilevanza economica:

i servizi a rilevanza economica (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale» (art. 2, co. 1 lett. c).

La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento.

La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata «di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)» (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR).

b) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente:

i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

La giurisprudenza del Consiglio di Stato fornisce alcuni elementi utili per operare detta distinzione, specificando che l'appalto si ha «per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi instaura un rapporto trilaterale, tra Amministrazione, concessionario ed utenti» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 4890/2009).

c) a rete e non a rete:

il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce "servizi pubblici locali a rete" i «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente».

I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D.lgs. n. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento.

Con riferimento, poi, alle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, il decreto, all'art. 14 individua le diverse forme di gestione nelle seguenti:

- a) Affidamento a terzi;
- b) Affidamento a società mista pubblico privata;
- c) Affidamento *in house*;
- d) Gestione in economia o mediante aziende speciali, modello non previsto per i servizi a rete.

La presente relazione, per espressa previsione di legge rinvenibile all'art. 30, ha ad oggetto esclusivamente i servizi affidati, con esclusione dei servizi gestiti dall'Ente in economia.

Il D.lgs. n. 201/2022 definisce, inoltre, i contenuti minimi del contratto di servizio, strumento di regolazione tra il comune e gli enti affidatari del servizio pubblico. Il contratto di servizio contiene le previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico - finanziario della gestione secondo criteri di efficienza. Sono, altresì, definiti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi. La disciplina tariffaria si pone come un sistema finalizzato al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio e come promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori. La disciplina sulle tariffe si applica ai servizi per i quali il legislatore non ha elaborato una disciplina specifica.

Il decreto pone l'accento sulla qualità dei servizi, in particolare il gestore del servizio pubblico di rilevanza economica è chiamato a redigere ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'art. 2 comma 461 lettera a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244, prevedendo che la stessa sia corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa. La carta dei servizi deve essere pubblicata sul sito internet del gestore. Il contratto di servizio deve essere trasmesso ad ANAC oltre che pubblicato sul sito internet istituzionale.

L'ANAC ha elaborato una piattaforma unica della trasparenza dedicata ai servizi pubblici locali ove sono pubblicate, tra l'altro, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti nella gestione dei servizi, consultabile al seguente link: <https://tspl.anticorruzione.it/tspl/ricerca-affidamenti>.

Gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione dei servizi sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza cui i servizi sono destinati.

La ricognizione di cui alla presente relazione rileva, per ogni servizio:

- il concreto andamento del servizio dal punto di vista economico
- la qualità del servizio
- il rispetto del contratto di servizio

Le verifiche dovranno essere condotte sulla base di indicatori che saranno elaborati dalle autorità competenti, ove presenti (esempio ARERA) o sulla base di indicatori definiti dalla Presidenza del consiglio dei Ministri.

Ad esecuzione del D.lgs. n. 201/2022 è stato approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Itali il decreto direttoriale del 31 agosto 2023, che ha approvato le linee guida per la redazione del piano economico finanziario e gli indicatori per la qualità dei servizi non a rete. **I**

1. Nota metodologica

Il D.lgs. n. 201/2022 non fornisce indicazioni circa l'arco temporale cui deve essere riferita la ricognizione dei servizi. Tuttavia, atteso che la ricognizione è svolta contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate e per i servizi *in house* la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.lgs. n. 175 del 2016, la presente relazione ha ad oggetto l'esercizio 2022, in coerenza con l'arco temporale preso in considerazione dal Piano di razionalizzazione delle partecipate.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 30 comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 201/2022 si segnala che le società partecipate dal Comune di Arienzo (Asmel Consortile Soc. Cons. a R.L. e Asmenet Scarl) non gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica ma gli stessi sono meramente strumentali alle attività istituzionali dell'ente così come evidenziato nella delibera sulla ricognizione ordinaria società partecipate.

2. Schede dei servizi

Si riportano, di seguito, le schede analitiche dei servizi pubblici locali oggetto di rilevazione.

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA																		
Settore/Dipartimento e servizio competente	Area Affari Generali – Servizio Istruzione																	
Descrizione del servizio (breve sintesi delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e al territorio serviti)	<p>i pasti per gli alunni della Scuola d'infanzia e primaria i sono preparati e trasportati, a cura e spese della ditta appaltatrice, presso i plessi scolastici. Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, i pasti sono serviti mediante servizio al tavolo a cura del personale della ditta aggiudicataria;</p> <p>Il servizio viene svolto attraverso la piattaforma telemoney assicurando l'avvenuto pagamento ed il numero degli alunni presenti che usufruiscono della refezione scolastica; la preparazione e cottura dei pasti secondo il menù giornaliero e delle diete speciali nei locali messi a disposizione dalla ditta aggiudicatrice.</p> <p style="text-align: center;">-</p>																	
Modalità di gestione (concessione o appalto)	Appalto affidato in seguito a procedura di gara																	
Soggetto affidatario del servizio (dati identificativi, oggetto sociale, ecc.)	<p>Ditta Global Service srl P.IVA/CF 06698721211</p> <p>Sede Operativa: Via Pizzola - Arienzo</p> <p>Sede Legale: Foria,136-Napoli</p>																	
Contratto di servizio (oggetto, data di sottoscrizione, durata e scadenza dell'affidamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale di consegna del servizio, ai sensi dell'art.32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto in data 26 novembre2020 - Contratto per l'affidamento del servizio sottoscritto in data 26.11.2020 (Repertorio n. it 30942/2020) 																	
Valore complessivo e su base annua del servizio affidato	Da contratto Rep. N. it 30942 € 683.424,00 oltre iva (4%)oltre oneri per la sicurezza tot.695.520,00 per 3 anni																	
Costo pro capite (per utente) e complessivo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="3" style="text-align: left;">P</td> </tr> <tr> <td style="width: 30%; text-align: left;">➤ 0€ a 500 €</td> <td style="width: 30%;">Costo 1,00</td> <td style="width: 40%;">Fascia prevista quarto figlio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">➤ 501 € a 3.000 €</td> <td>Costo 2,00</td> <td>Fascia prevista quarto figlio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">➤ 3.001 € a 11.000 €</td> <td>Costo 2,50</td> <td>Fascia prevista terzo figlio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">➤ 11.001 € ad altro</td> <td>Costo 3,30</td> <td>Fascia prevista secondo figlio</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">residenti Altri Paesi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: left;">➤ 0 a 3.000 €</td> <td style="width: 70%; text-align: right;">Costo 2,00 €</td> </tr> </table>	P			➤ 0€ a 500 €	Costo 1,00	Fascia prevista quarto figlio	➤ 501 € a 3.000 €	Costo 2,00	Fascia prevista quarto figlio	➤ 3.001 € a 11.000 €	Costo 2,50	Fascia prevista terzo figlio	➤ 11.001 € ad altro	Costo 3,30	Fascia prevista secondo figlio	➤ 0 a 3.000 €	Costo 2,00 €
P																		
➤ 0€ a 500 €	Costo 1,00	Fascia prevista quarto figlio																
➤ 501 € a 3.000 €	Costo 2,00	Fascia prevista quarto figlio																
➤ 3.001 € a 11.000 €	Costo 2,50	Fascia prevista terzo figlio																
➤ 11.001 € ad altro	Costo 3,30	Fascia prevista secondo figlio																
➤ 0 a 3.000 €	Costo 2,00 €																	

	➤ 300.1 ad altro	Costo 3,30 €	
Numero di unità di personale addetto al servizio e costo complessivo del personale	Il personale non è comunale		
Tariffazione	264.000,00		
Autorità competente	Non attinente.		
Impatto sulla finanza dell'Ente			
Adeguatezza del contratto di servizio e della tariffazione alle disposizioni dell'Autorità competente	Non attinente.		
Indicatori di qualità del servizio: Qualità contrattuale	Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della richiesta.	
	Tempo di attivazione del servizio	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.	
	Tempo di risposta motivata a reclami	Entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della richiesta.	
	Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della richiesta.	
Indicatori di qualità del servizio: Qualità tecnica	Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Adempimento effettuato, in base alla normativa vigente.	
	Accessibilità utenti disabili	Rispettata, in base alla normativa vigente.	
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico: Agevolazioni tariffarie			
Grado di soddisfazione dell'utenza	Alta soddisfazione		

SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA			
Settore/Dipartimento e servizio competente	AREA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E AMBIENTE – III° SETTORE UNIFICATO		
Descrizione del servizio (breve sintesi delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e al territorio serviti)	<p>SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE, COMPRESI LA RACCOLTA DOMICILIARE, IL TRASPORTO, IL RECUPERO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI, IN FORMA DIFFERENZIATA, LO SPAZZAMENTO E SERVIZI ACCESSORI DEL COMUNE DI ARIENZO PER ANNI CINQUE – CIG: 7764012961</p> <p>Il servizio di igiene urbana comprende la raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani, il conferimento stradale o presso il Centro di Raccolta comunale di alcune tipologie di rifiuti, lo spazzamento stradale ed il trasporto dei rifiuti presso centri autorizzati per il successivo smaltimento o recupero. Tale servizio è oggetto di apposito appalto e sono a carico della ditta appaltatrice. Sono, invece, onere del Comune i costi di smaltimento e recupero della frazione organica (umido e sfalci), dei materiali ingombranti, della frazione indifferenziata e dei residui della pulizia stradale. Il conferimento a recupero dei materiali riciclabili quali imballaggi in carta e cartone, in vetro ed in plastica e alluminio, sono a costo zero per l'Ente che riceve invece un ristoro economico da parte delle ditte affidatarie. Per il conferimento di materiali quali R.A.E.E., indumenti usati e olio domestico esausto, anch'essi a costo zero, l'Ente non riceve alcun ristoro.</p> <p style="text-align: center;">-</p>		
Modalità di gestione (concessione o appalto)	Appalto affidato in seguito a procedura di gara		
Soggetto affidatario del servizio (dati identificativi, oggetto sociale, ecc.)	<p>CZETA S.P.A., con sede legale in Vicenza alla via Biron di Sopra n. 185, P. IVA n. 04352200234</p> <p>Oggetto sociale: Servizi di pulizia, disinfezione, derattizzazione e sanificazione di edifici ed aree pubbliche e private</p> <p>Amministratore unico e legale rappresentante: Mignuolo Claudia, nata a Cervinara (AV) il 26/05/1969, C.F. MGNCLD69E66C5570, residente in Rotondi (AV) alla Via 1° Maggio n. 14</p>		
Contratto di servizio (oggetto, data di sottoscrizione, durata e scadenza dell'affidamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Determina dirigenziale di affidamento del servizio n. 462 del 29/10/2021, in applicazione dell'art. 110 del D.LGS 50/2016 - Contratto di appalto rep. n° 3 del 21/12/2021 - Durata dell'appalto dal 01/11/2021 e fino al 31/12/2024 		
Valore complessivo e su base annua del servizio affidato	<ul style="list-style-type: none"> - Canone mensile di € 54.165,288, oltre I.V.A. al 10% - Canone annuo di € 649.983,456, oltre I.V.A. al 10% - Importo contrattuale di € 2.058.280,944, oltre I.V.A. al 10% 		
Costo pro capite (per utente) e complessivo	<p>P</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="height: 20px; text-align: center;">➤</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px; text-align: center;">➤</td> </tr> </table>	➤	➤
➤			
➤			

	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">➤</div> <p style="text-align: center;">residenti Altri Paesi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; padding: 2px;">➤</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">➤</td> <td></td> </tr> </table>		➤		➤	
➤						
➤						
Numero di unità di personale addetto al servizio e costo complessivo del personale	Il personale non è comunale. Il costo per il personale è compreso nel canone mensile che viene corrisposto alla ditta affidataria.					
Tariffazione						
Autorità competente	Non attinente.					
Impatto sulla finanza dell'Ente	INTERO IMPORTO CONTRATTUALE					
Adeguatezza del contratto di servizio e della tariffazione alle disposizioni dell'Autorità competente	Non attinente.					
Indicatori di qualità del servizio: Qualità contrattuale	Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Il servizio non è a richiesta dell'utente				
	Tempo di attivazione del servizio	Vedi sopra				
	Tempo di risposta motivata a reclami	Entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della richiesta.				
	Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Entro e non oltre giorni 5 dal ricevimento della richiesta.				
Indicatori di qualità del servizio: Qualità tecnica	Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Adempimento effettuato, in base alla normativa vigente.				
	Accessibilità utenti disabili	Rispettata, in base alla normativa vigente.				
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico: Agevolazioni tariffarie						

Grado di soddisfazione dell'utenza	Alta soddisfazione